

In Italia soltanto l'1,3% degli autobus in circolazione è elettrico. Su un parco circolante composto da 100.078 autobus di tutte le motorizzazioni, infatti, nel 2023 solo 1.290 erano elettrici. Questi numeri emergono da un'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla base di dati Aci.

**Parco circolante di autobus elettrici nelle regioni italiane nel 2023**

Regione	Autobus elettrici	Autobus totali	Quota elettrici sul totale
Liguria	134	2.473	5,4%
Piemonte	191	5.537	3,4%
Lombardia	305	10.851	2,8%
Veneto	103	6.927	1,5%
Umbria	21	1.502	1,4%
Emilia-Romagna	82	6.199	1,3%
Sicilia	88	7.591	1,2%
Abruzzo	37	3.146	1,2%
Trentino-Alto Adige	31	2.493	1,2%
Sardegna	42	3.781	1,1%
Lazio	98	12.004	0,8%
Puglia	62	7.847	0,8%
Toscana	34	5.879	0,6%
Campania	32	10.941	0,3%
Calabria	14	4.901	0,3%
Marche	8	2.826	0,3%
Friuli-Venezia Giulia	5	1.712	0,3%
Basilicata	3	1.997	0,1%
Molise	0	1.158	-
Valle d'Aosta	0	250	-
Non definito	0	63	-
<b>ITALIA</b>	<b>1.290</b>	<b>100.078</b>	<b>1,3%</b>

Fonte: elaborazione dell'Osservatorio sulla mobilità sostenibile di Airp su dati Aci

La diffusione di autobus elettrici in Italia è ancora limitata, anche se alcune regioni raggiungono quote significative sul totale del parco circolante di autobus. In particolare la Liguria, dove il 5,4% degli autobus in circolazione è elettrico (134 su 2.473), anche grazie al primato di Genova, che è la provincia italiana con la più elevata presenza di autobus elettrici in circolazione: 115 su 1.344, pari all'8,6% del totale. A seguire, tra le regioni con il maggior numero di bus elettrici in circolazione, ci sono il Piemonte (3,4%) e la Lombardia (2,8%).

Le quote più basse di autobus elettrici sul totale di autobus in circolazione, dello 0,3%, si rilevano in Campania, Calabria, Marche e Friuli-Venezia Giulia, mentre la Basilicata non

supera lo 0,1% e Molise e Valle d'Aosta risultano le uniche regioni italiane prive di autobus elettrici in circolazione.

Il parco circolante italiano di autobus ha un grande bisogno di rinnovamento e apertura alle nuove motorizzazioni: secondo gli ultimi dati Acea disponibili, infatti, l'età media degli autobus in circolazione in Italia è di 14,5 anni, più alta della media europea (12,5 anni).

Il processo di rinnovamento del parco circolante richiede tempo e forti investimenti, ma nel lungo periodo offre benefici ambientali e per la sicurezza. Si tratta di vantaggi simili a quelli offerti dagli pneumatici ricostruiti che, ricorda Airp, consentono di risparmiare sulle spese di gestione del mezzo (gli pneumatici ricostruiti, infatti, hanno un costo minore rispetto a quelli nuovi), di rinviare l'esigenza di smaltimento degli pneumatici usati che possono essere ricostruiti, con evidenti effetti positivi per l'ambiente, e di risparmiare oltre il 70% delle materie utilizzate nella produzione di pneumatici nuovi.

© riproduzione riservata pubblicato il 24 / 09 / 2024